

## AGRICOLTURA. Il governo: l'Ente non chiuderà E l'Esa rilancia: posto per 550 trattoristi

### PALERMO

●●● Il governo fa retromarcia e decide di mantenere in vita l'Ente sviluppo agricolo. La chiusura era stata prevista nella manovra correttiva di fine anno, che non è stata approvata. Adesso invece l'assessore al Bilancio, Michele Ciminò, anticipa che «stiamo per insediare un tavolo tecnico con l'assessore all'Agricoltura, Titti Bufardecì, e i dirigenti regionali per dar vita a un progetto che integrerà l'Esa ai consorzi di bonifica».

E intanto il presidente dell'Esa, Roberto Materia, anticipa che chiederà subito la stabilizzazione a tempo indeterminato dei

550 trattoristi precari. Si tratta di personale che proprio nei giorni scorsi ha ricevuto l'ennesima proroga del contratto: «Sono stati confermati - spiega Materia - per altri 189 giorni. Per loro è già previsto nella bozza di bilancio regionale un finanziamento di 11,6 milioni di euro». E proprio da questo dato Materia, messinese, parte per chiedere la stabilizzazione del personale: «Per assumere questi precari a tempo indeterminato basterebbero un milione e 100 mila euro in più. Ma in compenso potremmo contare su forze importanti per svolgere servizi nuovi per 365 giorni all'anno».

Secondo il presidente, l'Ente sviluppo agricolo ha riportato il

proprio bilancio in pareggio, fatto ormai dei soli 11,6 milioni destinati ai trattoristi. La nuova frontiera dell'Esa è, secondo Materia, legata alla cura della viabilità rurale: «Già adesso - prosegue il presidente - stiamo utilizzando il personale in questo settore. E abbiamo anche destinato una decina di persone e nostri mezzi al territorio di Giampileri e Scaletta Zanclea».

Nei giorni scorsi il governo aveva annunciato la retromarcia anche su un secondo ente regionale di cui era stata annunciata la chiusura, l'Ente porto di Messina: la relativa procedura di liquidazione è stata interrotta con delibera di giunta. **GIA. PL.**